

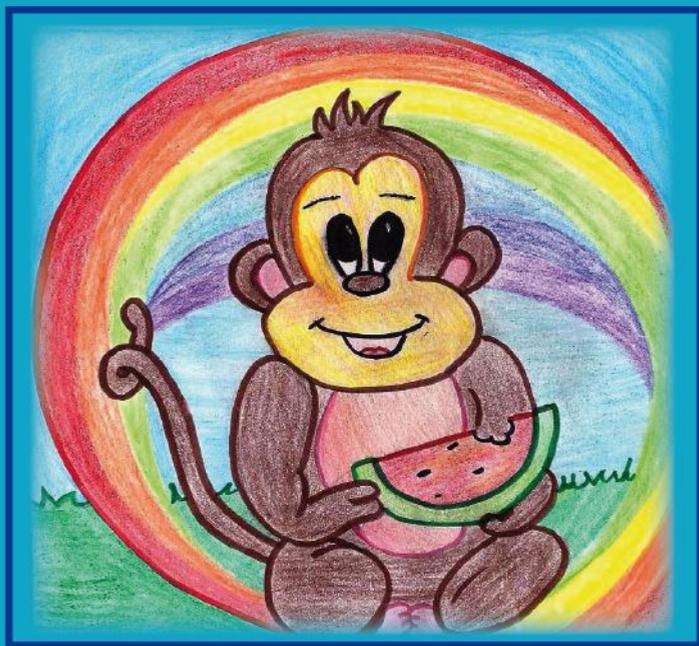


Libri per viaggiare
con la fantasia

7+

IL VOLO DELLA STREGHETTA

RACCONTI DI UN ARCOBALENO VAGABONDO



Sara Conci



MACABOR

Il volo della stregghetta
Collana di narrativa per l'infanzia

2

Sara Conci

RACCONTI DI UN ARCOBALENO
VAGABONDO

Macabor

2017 – MACABOR
Prima Edizione
Francavilla Marittima (CS)
macaboreditore@libero.it
www.macaboreditore.it

Disegno di copertina e illustrazioni di Sara Conci

Che cos'è una fiaba?

E' un viaggio dove la fantasia ci accompagna ad affrontare la realtà.

Sara Conci

Io credo che le fiabe, e anche le favole, siano dedicate più ai grandi che ai bambini poiché i bambini sanno vivere con leggerezza, sanno sognare con facilità, e sanno volare senza dover salire su un aereo; il loro saper vivere, saper sognare e saper volare, è un sapere senza sapere perché proviene dal loro inconscio: non gli è stato insegnato, è semplicemente parte del loro essere unico e naturale.

Osservando i bambini mi capita spesso di pensare che dovremmo essere noi adulti ad imparare da loro e non il contrario, poiché i più piccoli vivono attimo per attimo, senza fretta, senza alcuna esitazione, senza pensieri, senza lo stress che spesso ci creiamo da soli. Loro non hanno un orologio da dover guardare in continuazione, non hanno paura di invecchiare o di non avere abbastanza tempo per fare qualcosa, no. I bambini si nutrono dell'essenziale, seguendo i propri istinti: mangiano quando hanno fame e dormono quando sono stanchi, sognano quando vedono un aquilone e volano quando sono colmi di emozioni.

I bambini vivono il presente così, così com'è.
E allora voglio dedicare questo piccolo libro ricco di sogni e di speranze ai bambini ma anche ai grandi,

perché non si è mai troppo piccoli per farsi narrare una storia ma è altrettanto vero che non si è mai troppo grandi per smettere di mettere le ali ai nostri sogni...

VIAGGIO IN UN BOSCO INCANTATO



C'era una volta, e forse c'è ancora, un bosco...

Chiudendo gli occhi, sognando un poco e volando con la fantasia, possiamo dare inizio a un magico viaggio.

Passeggiando accanto al fiume, tra alberi e more, tra mirtilli e fragoline selvatiche (attenzione ai rovi!), possiamo raggiungere il bosco incantato.

Là, tra rocce e cortecce sono nascoste tante sorprese e in qualche miniera due gemelli hanno addirittura scoperto l'oro (ma non ditelo a nessuno).

Io invece, un bel giorno, mentre gironzolavo tra fate e quadrifogli ho incontrato un simpatico gnomo dalla barba bianca, con un cappuccetto rosso sulla testa e con degli stivaletti verdi in stile cowboy ai piedi.

Avrei potuto confonderlo con Babbo Natale solo che era molto più minuto, più piccolino, e aveva tante storie da narrare, così tante esperienze da raccontare che allora mi sono seduta ad ascoltare.

“Tanto tempo fa, quando ancora streghe e folletti erano proibiti, me ne stavo nascosto nel mio Mondo. Avevo scavato la mia grotta nella Terra dove nessuno potesse trovarmi, fra le radici di un grande albero saggio.

Tra sogni e gemme me ne stavo e i segreti dell'Universo contemplavo, con le stelle nella notte parlavo e con la luna mi ricaricavo, e le foglie degli alberi, quando il vento le spingeva, mi sussurravano invece le storie degli uomini.

Ho vissuto molti anni, ho passato tanti secoli nella pancia del mio albero: una quercia, le cui radici mi hanno abbracciato e riscaldato negli inverni più freddi, nascondendomi dai pericoli.

Insieme alla mia amica Natura ho imparato i segreti dell'Universo: ho conosciuto fiori e piante con le loro proprietà nutritive e curative, ho imparato le magie delle pietre, mi sono avvicinato agli animali scoprendoli amici, ho osservato che anche il fiume si riposa nella notte per poi risvegliarsi al mattino, e ho udito i canti del vento.”